

Torna il Cagliari (povera Fiorentina!) Fiorentina!

Cagliari-Fiorentina 2-0: la squadra di Pesola non fa più paura

Sardi subito all'attacco e i viola si arrendono

Senza idee la compagine fiorentina - Gori suggerisce le due reti - Inutile il prodigarsi di De Sisti

DALL'INVIATO
CAGLIARI, 22 novembre

Pur fatto di Roma, il Cagliari non si è trovato alcuna difficoltà ad avere la meglio contro una Fiorentina ramollita e senza idee. Nel giro di un quarto d'ora, i campioni d'Italia prima con il terzino Martiradonna e poi con il centrocampista Nene, hanno realizzato due gol, assicurandosi così quella vittoria che permetterà loro di rimanere a stretto contatto con il Napoli e con il Milan.

Un successo, quello ottenuto dai sardi, limpido; una vittoria che i rossoblu si sono meritati, non fessato per una prova di volontà dimostrata, e soprattutto grazie all'im-

piano di gioco, che permette loro di non risentire molto dell'assenza del cannoniere di Legginio. I sardi — che alla vigilia temevano molto i toscani — pur attaccando con una sola punta (Gori) anziché attendere l'avversario nella propria area per poi tentare il colpo in contropiede, hanno subito preso l'iniziativa e nel giro di pochi minuti sono diventati padroni della situazione. Ed è stato grazie a questo inizio così agguerrito che i campioni d'Italia alla svelta hanno sanzionato a loro favore il risultato.

Al 13' avevano già collezionato cinque calci d'angolo ed è stato appunto sul sesto pallone partito dalla bandierina, che Martiradonna, su passaggio di Gori, ha centrato la rete. Un gol che ha avuto il potere di dar fiducia ai padroni di casa, e di demoralizzare i viola, i quali ben presto dovevano denunciare i loro limiti.

Per intendersi, il gol di Martiradonna — un gol che poteva essere evitato, se il portiere e gli stessi difensori viola non fossero rimasti ancora una volta a seguire la traiettoria del pallone — ha avuto il potere di togliere gli animi di Pesola, nonostante il prodigarsi di capitano De Sisti, non hanno capito più niente e il Cagliari ne ha approfittato per proseguire la sua marcia aggressiva, e ad aumentare il vantaggio con un gran tiro di Nene.

Detto questo, meglio si spiega anche il resto dell'incontro che ha visto i viola ammassare fino al fischio finale infortuni e sardi, una volta assicuratosi il vantaggio, anziché insistere si sono limitati a controllare la fascia centrale del campo e a tentare qualche sortita con azioni di alleggerimento. Un gioco che per gli uomini di Scopigno è risultato facile poiché in effetti Vitali e Chiarugi si sono limitati a fare la parte della comparsa.

I due attaccanti oggi hanno offerto la loro più modesta prestazione di questa stagione, come del resto una brutta figura l'hanno fatta la maggioranza dei loro compagni. L'unico in tal modo grigrato è stato certo di non smarrire il compito e stato De Sisti che ha lottato fino alla fine ma anche il capitano non avendo quell'auto indispensabile per tenere il suo gioco, dovuto lasciare il campo demoralizzato. D'altra parte anche quest'era previsto poiché oggi la Fiorentina per mancanza di servizi ai giocatori milanesi è stata costretta a presentarsi in campo con una formazione comprendente giocatori come Pellegrino, Gennari e Stanziali che ancora non hanno l'esperienza per poter mettere nella massima serie. Ma d'altra parte ci si domanda: chi avrebbe potuto far giocare Pesola?

In panchina c'era Berni, un altro giovane, un difensore e non un giocatore in possesso di quelle caratteristiche necessarie per sovvenire un risultato. Così domani saranno in molti a chiedere la testa di Pesola ma, a nostro avviso, non è che l'incendio dell'altezza della squadra. Le responsabilità di questa situazione ricadono su tutti, dirigenti compresi, i quali per mantenere il bilancio in pareggio negli ultimi due anni, hanno venduto tutto dimenticandosi di rafforzare la squadra.

Quadrano dirà che la Fiorentina ha fatto una scelta, puntando sulla linea verde di cioè sui giovani, ma a costoro — anche se si tratta di dirigenti — rispondiamo che i giovani, proprio perché sono ancora acerbi, vanno inseriti al momento opportuno e quando la squadra non si trova già in crisi.

Loris Ciellini



CAGLIARI — Martiradonna finisce a terra dopo aver realizzato la prima rete per i campioni d'Italia.

Scopigno: «Noi a rete ci siamo andati, loro no!»

SERVIZIO
CAGLIARI, 22 novembre

Cagliari alle stelle. Fiorentina nella polvere. Questo è il clima che si «coglie» negli spogliatoi del Sant'Elia. I rossoblu che non avevano digerito la sconfitta di Torino sono su di giri. Scopigno, nonostante la vittoria, rimane però calmo e dice: «Abbiamo giocato non più né meno come nelle altre partite e questo sta a dimostrare che abbiamo ancora tutte le possibilità per non essere tagliati fuori dal grosso giro. La partita, specialmente nel primo tempo, mi è parsa buona e noi siamo stati molto forti sulla fascia centrale del campo dove Nene è risultato il migliore. Il risultato? Regolarissimo, mi sembra il discorso è breve, noi siamo andati in gol e loro no. Da osservare che Domenghini ha giocato in cattive condizioni fisiche».

E se per domenica prossima fosse disponibile Menchetti? Il quadrato, La Fiorentina si è comportata bene al centro campo, ma ha deluso in attacco. Le punte non attraversano un momento felice».

E i giovani Gennari e Pellegrini?

«Bene tutt'e due, mi pare».

Regolo Rossi

Bologna-Sampdoria 1-1: per Fabbrì è andata ancora bene

Toh chi si rivede: Vastola (in tempo per fare il pari)

I rossoblu messi in difficoltà dall'abile organizzazione della squadra blucerchiata

DALLA REDAZIONE
BOLOGNA, 22 novembre

«C'è proprio da essere contenti perché abbiamo rimediato il pari». In considerazione che di Fabbrì, quando l'andamento di un match che la Bologna ha ampiamente rischiato di perdere il suo avvio è promettente e al 6' Bulgarelli ha pure il pallone proprio da un puntuale sberleffiamento di Pace. Tutto però si estingue, palla-gol e poi gol bolognese.

Si organizza niente male la Sampdoria che ha in Lodetti il perno del gioco a centro-campo e in Suarez un diligente fornitore di lanci lunghi per le punte sampdoriane. La partita è noiosetta, in continua ripresa. Gli ospiti manovrano con cautela puntando al pari, mentre la Bologna, che «deve» vincere, non ha la potenza e l'agilità per legittimare la... speranza.

Bulgarelli dirige abilmente, ma il suo linguaggio e di qualità superiore e nessuno lo sa intendere, non tanto meno intuire. Al 35' c'è un netto pallone su Bulgarelli, l'arbitro concede il vantaggio, il libero rossoblu crede invece che si debba battere la punizione e raccoglie la palla con le mani. La successiva punizione nasce il gol sampdoriano.

Nella ripresa la Bologna cambia Pace con Vastola il quale torna a giocare dopo un anno e mezzo (da una ultima partita la disputò proprio contro il Bologna nelle file dell'Inter). La situazione non cambia di molto: Gregori, Scata, Rizzo (che sbaglia il suo colpo in avanti) e Vastola, mentre l'estremo Fata mette in crisi Roveri.

Vastola si muove decentemente, però al 16' la Samp passa nuovamente, il gol viene annullato per le maniere di un guardalinee (si dirà per fuori gioco, visto da pochi, di Sabadini). Tre minuti dopo invece segna un gol valido Vastola. Nell'azione s'innescia Fedele che dovrà abbandonare e i rossoblu resteranno in dieci. Da questo momento sino alla fine il dominio dei sampdoriani si fa assiduo e costante: l'unico colpo di Vastola non fa nulla, c'è un rigore di Gregori non visto e così la partita finisce in parità con gioia di Fabbrì che se l'era vista brutta.

IL VOTO
DELLA PARTITA

TECNICA 7
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6
MARCATORI: Fatta (S) al 35' del primo tempo; Vastola (B) al 19' della ripresa.
BOLONGNA: Vavassori 7; Roveri 5, Fedele 8; Cresci 5, Battistolo 6, Gregori 5, Scata 5, Rizzo 5, Savoldi 6, Bulgarelli 8, Pace 6 (Vastola 7 dal 19' della ripresa) (dodicesimo: Adami).
SAMPDORIA: Battata 6; Sabadini 7, Sabatini 7; Corni 6, Spanio 6, Lippi 6; Salvi 6, Lodetti 7, Cristin 7, Suarez 6, Fata 7 (dodicesimo: Prillizer; tredicesimo: Spadetto).
ARBITRO: Vacihi di Milano 6. Sufficiente stracchiata, non ha visto troppo cose e non si può dire a favore della Samp.

NOTE: bella giornata; spettatori intorno ai 28.000 (paganti 19.700 per un incasso di 27.630.000 lire). Al 19' della ripresa Fedele avverte uno strano colpo di coscia sinistra, resta qualche minuto fuori campo, poi rientra, ma al 25' abbandona definitivamente.

Ammoniti Rizzo, Calci d'angolo sei per parte.

I GOL: al 35' Battistolo

subisce un fallo che l'arbitro lascia correre per la regola del vantaggio, ma il libero bolognese è convinto che Vacihi abbia fischiato per cui prendo il pallone in mano stavolta la punizione sulla porta e la batte Suarez, in area Sabadini porge a Fata, leggermente spostato a destra, che al volo insacca impareggiabile. Ripresa: al 19' lunga discesa di Fedele Vastola è sollecito a spostarsi al centro, riceve e infila Battara alla sua sinistra.

LE OCCASIONI: al 6'

Bulgarelli al centro riceve un passaggio azzeccato di Pace ma conclude proprio al centro della porta dove c'è Battata. Ripresa: avventurosa uscita dell'estremo difensore sampdoriano su Savoldi, la palla giunge a Rizzo, che a porta vuota, dal limite dell'area mette fuori. Al 16' c'è il gol di Cristin annullato e sul finire ci sono un man mano di Gregori, ma senza lasciarlo impuntare una pallagola non sfruttata da Fata su suggerimento di Salvi.

HANNO DETTO DOPO:

Bernardini: «Non fatemi parlare, che devo dire? Be', certo che il pareggio l'abbiamo ampiamente meritato. Ci si accorge che la nostra è una squadra in cui si sta in equilibrio. Per esprimere un gioco passabile e ottenere il risultato tutti i ragazzi devono giocare su un buon livello. Oggi così è avvenuto e le conseguenze non sono mancate. Il gol è annullato? Non so, ma si vede che doveva essere annullato se l'arbitro non lo ha concesso. Va bene anche così. Sul Bologna profero un giudizio che è un qualche giudizio. Ci sono tanti amici...». Fabbrì: «In una giornata storica abbiamo rimediato un risultato che ci soddisfa. Dalla nostra parte c'era una evidente evasione. Di fronte a una simile prestazione acquisita maggiore valore il pareggio di Varese. Ma, ripeto, il fatto di averne colto un punto in una giornata così storica è piuttosto importante. Ce da augurarsi che sia stata proprio soltanto una giornata...».



BOLOGNA — Vastola mentre segna il gol del pareggio rossoblu.

Catania-Lazio 3-1: sull'uno a uno, tran tran, noia, confusione, poi alla fine...

Si svegliano i siciliani e sono guai

Al 30' del secondo tempo la rete di Vaiani mette le ali all'attacco dei rossoblu - Segna ancora Bonfanti e alla squadra di Lorenzo non è lasciata alcuna possibilità di reagire

DALL'INVIATO
CATANIA, 22 novembre

Settantacinque minuti di noia, seguiti da 15 minuti di follia. In questo strano paradosso sta tutto la partita che Catania è riuscita a vincere contro una Lazio piuttosto spenta e disincantata. Dopo appena 3 minuti di gioco la squadra etnea era riuscita ad infrangere l'incantesimo che volena il suo attacco: ognuno di reti dopo ben sei settimane di campionato; ma il gol di Baisi non aveva prodotta i risultati benefici, che tutti si attendevano, sul campo della squadra che, per quanto priva di Fogli e Imene, non riusciva a esprimere un livello di gioco minutamente accettabile.

IL VOTO
DELLA PARTITA

TECNICA 5
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 7
MARCATORI: Baisi (C.) al 3', Massa (L.) al 12' del p.t.; Vaiani (C.) al 30', Bonfanti (C.) al 31' della ripresa.
CATANIA: Rado 7; Strucchi 6, Cherubini 5; Buzzacchera 6, Reggiani 7, Bernardis 5, Cavazzoni 6, Pereni 5, Baisi 6, Vaiani 6, Bonfanti 6; n. 12 Visintini, n. 13 Volpato.
LAZIO: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-

servizi 5, Chinaglia 6, Magherini 5, n. 12 Di Vincenzo, n. 13 Dols.

ARBITRO: Branconi, di Pavia 7.

NOTE: Calci d'angolo 4 a 2 per la Lazio.

I GOL: Al 3' il primo gol del Catania, primo anche del campionato, messo a segno da Baisi con un bel colpo di testa, sia cross in diagonale dalla sinistra di Vaiani.

Al 12' il pareggio della Lazio per merito di Mazzola, che da circa 12 metri scocca un diagonale in corsa, del tutto imparabile.

LE OCCASIONI: Al 5' del primo tempo si fa vivo Baisi con un rasoterra

fortissimo dalla destra, che si stampa sul palo della porta difesa da Sulfaro.

Al 21' una pericolosa azione di Chinaglia che, sulla linea di fondo alla destra di Rado duella vittoriosamente con Reggiani ed alla fine conclude l'azione con un tiro che il portiere etneo è costretto a respingere di pugno in calcio d'angolo.

La prima azione di rilievo della ripresa è di Chinaglia al 15', quando il centravanti bianco-azzurro riesce a liberarsi dalla stretta guardia di Reggiani e in porta prima del tentativo del libero Buzzacchera: il tiro è troppo centrato e Rado para con sicurezza.

presta giunge il gol che sboccia la partita per il Catania, il tiro è scocciato da Vaiani in mischia ed il pallone sembra che possa essere facile preda dei difensori laziali i quali, però, compreso il portiere, si trovano troppo sbilanciati e la palla raggiunge lentamente il fondo della rete vanamente inseguita da Sulfaro.

Non passa un minuto e il Catania mette definitivamente al sicuro il risultato per merito di Bonfanti, che da circa 12 metri scocca un diagonale in corsa, del tutto imparabile.

LE OCCASIONI: Al 5' del primo tempo si fa vivo Baisi con un rasoterra

Dopo circa 10 minuti giunge così puntualmente il pareggio della Lazio che fa partita sembrava incantata verso un altro dei tanti squallidi pareggi a cui purtroppo è ormai abituato il pubblico del Catini. I due episodi delle reti erano stati in definitiva del momento a sé stanti rispetto all'andamento complessivo della gara e ben presto il gioco è naufragato in un mare di confusione a centro campo, dove nessuna delle due squadre è riuscita a farsi valere: la Lazio per la scarsa vena di Mazzola e Governato ed il Catania per la determinante assenza di Fogli.

I fischi del pubblico non sono mancati e la confusione è aumentata sempre di più, tra-

smutando la partita verso la noia più assoluta.

Fino alla caduta della mezzogiornata della ripresa le uniche note positive dell'incontro sono state fornite dai duelli magagnati da Chinaglia e Reggiani che tutto sommato hanno chiuso in parità il loro incontro personale.

Al 30' della ripresa è finalmente arrivato il gol del 2-1 per il Catania e la squadra è sembrata a questo punto come colpita da una scarica elettrica. Tutti i giocatori si sono risvegliati come da un letargo, riuscendo a mettere un'opera tutto quanto fino a quel momento avevano fatto.

Agostino Sangiorgio

I risultati		Marcatori		Classifica A		Classifica B		La serie C		Così domenica			
SERIE A		SERIE A		in casa		in casa		RISULTATI		SERIE A			
Bologna - Sampdoria	1-1	Con 6 reti: Savoldi e Prati; con 4: Villa, Domenghini, Bonissegna, Villa, Salvi; con 3: Annunzio, con 2: Gori, Anastasi, Dols, Cordova, Rivera, Comblin, Bisoli, Bigon, Garzelli, Puja, Bianchi, Pogliana, Cristin, Mascioni, con 1: De Sisti, Vitali, Chiarugi, Longoni, Gennari, Jaur, Facchetti, Mazzola 1, Frustalupi, Brugnara, Martiradonna, Nene, Nicolai, Capello, Bettega, Mazzola 11, Massa, Legginio, Chinaglia, Faccio, Altissimi, Sormani, Ghio, Cinesinho, Maraschi, Mele, Magli, Clerici, Meschino, Siena, Benetti, Fedele, Vastola, Rizzo, Perigo, Bonatti, Cappellini, Petrelli, Zigo, Fotia, Sabadini, Pulici, Sala, Fossati, Baisi, Bonfanti, Vaiani.	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Cagliari - Fiorentina	2-0	Con 6 reti: Fazzi e Magliorelli, con 5: Blasig; con 4 Busiacci, Spelta, Mondino, Baretti, con 3: Doldi, Marmo, Simonini, Toschi, Langetti, Urban.	G	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Catania - Lazio	3-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Milan - L.R. Vicenza	3-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Napoli - Inter	2-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Roma - Fiorentina	3-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Torino - Juventus	2-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Verona - Varese	1-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
SERIE B		SERIE B		in casa		in casa		RISULTATI		SERIE B			
Arezzo - Livorno	2-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Atalanta - Massese	2-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Cesena - Catanzaro	0-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Como - Mantova	2-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Novara - Ternana	2-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Palermo - Bari	1-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Perugia - Brescia	2-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Pisa - Monza	2-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Reggina - Modena	1-1	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
Taranto - Casertana	2-0	Con 6 reti: Sulfaro 5; Wilson 6, Faccio 6; Governato 5, Polentes 5, Marchesi 6; Massa 6, Mazzola 5, Man-	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S	
SERIE C		SERIE C		in casa		in casa		RISULTATI		SERIE C			
Bologna - Sampdoria		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Cagliari - Fiorentina		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Catania - Lazio		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Milan - L.R. Vicenza		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Napoli - Inter		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Roma - Fiorentina		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Torino - Juventus		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S
Verona - Varese		Catania - Lazio		V	N	P	G	V	N	P	G	F	S